VERBALE N°18 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO STRAORDINARIO IC VARESE 1 "DON RIMOLDI" A.S. 2020/21

In data 25 maggio 2021, alle ore 18:13, il Consiglio d'Istituto (CdI) si riunisce in modalità a distanza, così come previsto dalla normativa vigente a seguito del DPCM del 3/11/2020 e dai provvedimenti della Regione Lombardia del 05/11/2020, in video conferenza, tramite l'uso della piattaforma global.gotomeeting e tramite l'uso della piattaforma G. Suite per discutere il seguente ODG:

1) Sicurezza plessi IC Varese1;
2) Lavori di manutenzione dei vari plessi IC Varese1 inerenti alla relazione dell'Ing. Sirna;
3) Ipotesi di spostamento scuola primaria IV Novembre;
4) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente

Risultano presenti:

Componente Genitori
Kate Maria La Cognata (Presidente)
Claudia Rabolli 18:17
Paolo Battara (Segretario)
Fabio Coglitore
Susanna Di Pietro
Marcelo Rocha (Vice Presidente) 18:19

Componente Docenti
Luisa Oprandi (Ds) 18:32
Floriana Agostiniello
Liliana Siracusa 18:17
Raffaella Giomi
Silvia Siano

Assenti giustificati:
Lino Greco
Agostino Sciacca

Esterni al CdI:
Sindaco Davide Galimberti
Assessore Andrea Civati

Verificata la validità della seduta si procede all'analisi dei punti all'ordine del giorno:

PUNTO 1: SICUREZZA PLESSI IC VARESE1

La Presidente inizia ringraziando il Sindaco e l'Assessore per essere intervenuti e passa al primo punto o.d.g. Chiede, visto l'evento che si è verificato alla Righi, come mai non sono stati chiamati i Vigili del fuoco per verificare che tutto lo stabile fosse sicuro a seguito del boato sentito da alunni e insegnanti; riferisce che i genitori del plesso sono preoccupati e spaventati e vorrebbero delle rassicurazioni da parte del Sindaco e del personale competente. Il Sindaco informa che i soggetti competenti in casi di questo tipo sono Dirigenti e Funzionari comunali specializzati in strutture, e che a fronte della segnalazione della Ds è stato mandato il personale comunale che ha accertato la caduta di un po' di intonaco che non rappresenta un pericolo, perché qualche anno fa sono stati effettuati lavori di rinforzo: l'evento sopraggiunto

non compromette né la struttura né le attività regolari e pertanto saranno effettuati degli interventi assolutamente limitati.
Interviene la sig.ra Di Pietro come portavoce di tutte le rappresentanti di classe del plesso Righi chiedendo lo spostamento dei ragazzi presso la "Salvemini" in via Brunico che ha solo un problema di infiltrazioni nella palestra, ma che per il resto è ritenuto dai genitori un edificio più sicuro rispetto alla Righi; alla Righi infatti ci sono numerosi interventi da fare e, oltre ai furti che ci sono stati, l'ambiente è poco sicuro soprattutto all'uscita delle classi, quindi non c'è serenità da parte dei genitori. Dato che attualmente la Salvemini è vuota, la sig.ra Di Pietro propone lo spostamento dei ragazzi in attesa che vengano effettuati i lavori di ristrutturazione alla Righi. Il Sindaco risponde che se ne può parlare con la Dirigente scolastica e con tutti i soggetti coinvolti; afferma comunque che le rassicurazioni ricevute dai tecnici dicono che non c'è nessun pericolo alla Righi.
La Presidente prende la parola e chiede più controlli per i plessi Sacco e IV Novembre, in quanto i cartelli stradali non sono deterrenti sufficienti per gli incivili che sia all'ingresso che all'uscita di scuola, incuranti dei bambini, fanno con le loro auto delle manovre che possono rischiare di mettere sotto qualche bimbo. Lamenta che per l'anno scolastico 2020/2021 i vigili sono intervenuti presso il plesso Sacco solo nel mese di Aprile, circa tre o quattro interventi di cui l'ultimo efficace. Ribadisce che senza sanzionare non sarà facile ottenere nulla. Il sig. Rocha afferma che alla IV Novembre esiste lo stesso problema e che lui stesso si è rivolto al Comandante della Polizia locale, il quale ha affermato di essere sotto organico e quindi impossibilitato ad organizzare la copertura di tutte le scuole. La Ds comunica che come IC Varese1 hanno sempre scritto, e lei stessa ha fatto una lettera a tutti i genitori della Sacco e del Dorsi, chiedendo di rispettare il divieto di accesso posto all'inizio della strada; chiede al Sindaco di verificare che quanto scritto nei cartelli rispecchi e coincida con l'effettiva esigenza della scuola. La Presidente ribadisce il suo pensiero che i cartelli senza le multe serviranno a poco e propone di supplire la mancanza di personale con la presenza degli ausiliari del parcheggio o traffico. La Ds puntualizza, chiedendo conferma anche al Sindaco, che gli ausiliari del traffico non dipendono dal Comune di Varese, come sanno tutti, e la Presidente risponde che lei non ne era a conoscenza. Il Sindaco annuisce e spiega che sono state scelte le scuole più a rischio per la presenza dei vigili; afferma che la sensibilità e il buon senso dei genitori dovrebbero prevalere, in quanto è impossibile purtroppo presidiare ogni plesso per il mal costume. Il sig. Rocha chiede al Sindaco di poter fare una proposta come comitato genitori di San Fermo, cioè di inserire la "IV Novembre" come zona a traffico limitato. Il Sindaco è disponibile a formare dei tavoli con una piccola delegazione di genitori e il personale preposto per trovare la soluzione migliore. La Ds chiede il rifacimento della cartellonistica verticale.
La Presidente chiede se il Comune possa fare un comunicato a tutti i genitori per rassicurarli. Il Sindaco afferma che i tecnici consegneranno la relazione alla Dirigente il giorno seguente, 26 maggio, e ribadisce che non ci sono pericoli, avendo parlato con l'ing. Bertani che lo ha rassicurato sulle verifiche fatte. La Ds conferma di aver eseguito la procedura corretta, e quindi di non aver chiamato i Vigili del fuoco, ma il suo diretto interlocutore che è il Comune il quale ha effettuato il sopralluogo; aggiunge di aver inviato una lettera in cui esplicitava che prima di una rendicontazione scritta da parte dei tecnici intervenuti, gli alunni non sarebbero stati immessi nelle aule che erano state coinvolte. La Presidente chiede a nome di tutti i genitori una rassicurazione per tutto lo stabile e non solo per le classi coinvolte. La Ds dichiara di non poter garantire per la sicurezza di tutto lo stabile, e informa che tramite l'assessore Di Maggio è venuta a conoscenza della lettera che tutti i rappresentanti di classe hanno inviato ai Vigili del fuoco, e per conoscenza al Sindaco e ai Vigili urbani, lettera tramite cui veniva richiesto un intervento dei Vigili del fuoco: chiarisce che non essendo lei come Ds stata messa in copia per conoscenza, non può rispondere ai genitori. L'ins. Margherini chiede di poter parlare, ma la Presidente spiega che può assistere al CdI, ma non può parlare perché serve una delibera che non è stata effettuata. La Presidente chiede ancora al Sindaco un comunicato da parte del comune per i genitori, ma quest'ultimo ribadisce quello già detto, cioè che saranno i tecnici ad inviare la relazione alla Ds chiarendo il perché della caduta

dell'intonaco e rassicurando che non ci sono problemi strutturali; è stata fatta una verifica completa degli aspetti strutturali e per l'ipotizzato passaggio temporaneo degli alunni alla Salvemini chiede di fare delle valutazioni più complessive con la Dirigente e con i genitori. La Ds tiene a precisare che sono state fatte assemblee con tutte le classi lo scorso anno, non escludendo nessuno e tutti hanno dato l'assenso per lo spostamento alla Righi: in relazione alla situazione attuale verificatasi si dovrebbe rifare il percorso, riconvocando tutte le classi che sono state spostate per ragioni di organico e didattiche. Comunica che non ci sono docenti che si spostano su tre plessi. Specifica che a Varese ci sono 5 IC con un unico edificio tranne il Ns, dove fino allo scorso anno eravamo tre edifici per un unico IC. Fa presente che sia negli incarichi ai docenti sia in quello che viene scritto sulle richieste di disponibilità ai trasferimenti erano tre, perché alcuni docenti non sono disponibili a fare 18 ore settimanali che con gli spostamenti diventano molte di più. Quindi la Ds dichiara l'inopportunità di creare situazioni in base alle quali i docenti debbano spostarsi su tre plessi e aggiunge che l'accorpamento è stato fatto in quanto per la prima classe della Salvemini c'erano solo 7 alunni iscritti. La Sig.ra Di Pietro conferma che tutti i genitori hanno dato il loro assenso, ma aggiunge che nessuno sapeva dove sarebbero andati a finire o quello che sarebbe successo nel prosieguo, cominciando dalla scarsa sicurezza all'entrata e all'uscita da scuola. La Ds dà ragione alla sig.ra Di Pietro sul fatto della sicurezza, ma non può chiedere se i docenti sono disponibili, e torna a sottolineare il parere unanime delle famiglie relativamente al trasferimento alla Righi.
Il Sig. Rocha interviene osservando che questo argomento è stato ampiamente trattato, e chiede di proseguire con i punti all'o.d.g. approfittando della presenza del Sindaco.

PUNTO 2: LAVORI DI MANUTENZIONE DEI VARI PLESSI IC VARESE1 INERENTI ALLA RELAZIONE DELL' ING. SIRNA;

Il Sindaco fa notare che ci sono degli interventi programmati per tutti gli IC di Varese facendo un discorso generale. L'assessore Civati interviene dicendo di non aver trovato la relazione dell'ing. Sirna e di aver pertanto fatto richiesta alla scuola di una copia: purtroppo ad oggi non ha ancora ricevuto nulla di quanto richiesto. La Ds chiarisce che ciò che viene inviato all'email istituzionale della scuola dovrebbe esserle girato per permetterle di rispondere: poiché questo non avviene con regolarità è opportuno che ogni comunicazione venga inviata anche al suo indirizzo di posta privato in modo da permetterle di rispondere con immediatezza. Ribadisce che la colpa non è del Comune, ma di un problema interno che dovrà assolutamente essere risolto.
Il Sindaco comunica alla Presidente che i soldi per le finestre della Righi non sono arrivati, e aggiunge che alcuni interventi sono partiti in alcune scuole di Varese fra le quali anche scuole dell'IC Varese 1; specifica che la Righi richiede interventi in sintonia con la sovraintendenza che saranno fatti con i soldi del recovery.
La Presidente chiede provocatoriamente se sia normale iniziare dei lavori prima di Pasqua nel plesso Sacco e lasciarli incompleti, visto che sono ancora in attesa di essere terminati. Sia il Sindaco che l'Assessore dichiarano di non essere a conoscenza di nulla di quanto esposto.

PUNTO 3: IPOTESI DI SPOSTAMENTO SCUOLA PRIMARIA IV NOVEMBRE;

La Presidente chiede se qualcuno vuole parlare rispetto a questo punto: chiede la parola l'insegnante Giomi che ricorda ai presenti come il plesso "IV Novembre" sia una vera e propria istituzione per il quartiere di San Fermo, una scuola di soli 50 anni costruita a misura di bambino, un luogo che da sempre contribuisce largamente al miglioramento della vita sociale del quartiere; alla luce di queste considerazioni chiede al Sindaco se sia giusto privare

le famiglie di questo edificio inteso come luogo simbolico, tanto più che nessuna scuola nuova potrà essere più bella e altrettanto ricca di storia e significato, ugualmente funzionale e aderente al progetto didattico specifico degli insegnanti che vi lavorano.
Il Sindaco dice di non aver sentito benissimo, ma di aver capito il senso. Risponde alla domanda posta dicendo che in verità non si elimina, ma si inserisce all'interno, poiché sarà un quartiere scolastico: scuola primaria, medie, attività sportive, una cosa innovativa; la IV Novembre potrà consolidare ulteriormente quello che sta facendo da decenni nel panorama scolastico della città, e non solo della città; si tratta di un'attività di riqualificazione complessiva nel polo scolastico di San Fermo, che ha l'obiettivo di rafforzare, anche attraverso una logistica diversa, le strutture e servizi sportivi al servizio della scuola e farla diventare centrale anche dal punto di vista urbanistico nel polo scolastico di San Fermo.
L'ins. Giomi chiede da dove sia venuta l'esigenza di spostare il plesso. In Sindaco ribadisce che è venuta da molteplici esigenze, come quella di accorpamento: ci sono dei modelli che si stanno sperimentando, e sarà una sorta di Polo con diverse specificità e diverse età che coinvolgono uno stesso sito; anche la costituzione del polo 0-6 avviata a San Fermo con una richiesta di finanziamento, ha lo stesso l'obiettivo.
Prende la parola l'ins. Siano chiedendosi se queste idee siano davvero nate da esigenze del quartiere, visto che in realtà per questo progetto non sono stati interpellati gli insegnanti del plesso, che sono anche cittadini inseriti in questa realtà; si domanda che senso abbia coinvolgere e interpellare i docenti solo dopo che la cornice progettuale, e conseguentemente didattica, è già stata in massima parte definita. Dichiara di non trovare positivo questo modo di agire, e aggiunge una riflessione: "Come mai dopo la prima riunione pubblica fatta a dicembre nella quale sono state coinvolte diverse realtà, tra cui la nostra Ds, nelle riunioni successive non avete pensato di coinvolgere il legale rappresentante dell'IC Varese1 per definire e informare preventivamente chi è rappresentante dell'istituto, che avrebbe potuto informare -a cascata- chi lavora e fa parte di questa scuola? Noi di tutto ciò ne siamo venuti a conoscenza in maniera fortuita, ed è stata una scoperta che ci ha colpito tutti, tanto è vero che abbiamo richiesto il suo intervento in questa sede. Per quanto possa essere un progetto positivo, ci si domanda, anche all'interno del CdI, se fosse una modalità corretta da utilizzare, rispetto a come si è scelto di procedere nell'agire. Soprattutto se è stata corretta la modalità di coinvolgere in modo relativo chi in realtà poteva rappresentare il Ns Istituto e che poi avrebbe potuto esporre, portare, quelle che potevano essere le idee di chi nell'istituto ci vive e che ha giornalmente a che fare con chi frequenta questa realtà... Questo lo chiedo come cittadina e come insegnante."
Il Sindaco anticipa che la sua risposta sarà breve: "Innanzitutto abbiamo richiesto e il quartiere ha elaborato un documento che è stato inserito nella procedura di gara per individuare i progettisti. È un documento che ha messo in luce quelle che erano le esigenze del quartiere. Da questo documento emerge tutto quello che è la sintesi del progetto che avete visto, e in più abbiamo fatto una serie di incontri, in particolare uno con il Comitato di quartiere di San Fermo e c'erano anche la Ds e un insegnante della scuola, non ricordo quando. Ovviamente era stata delineata la fase iniziale. Siamo nella fase pre-progettuale, abbiamo semplicemente i progettisti che devono mettersi a lavoro verso questo percorso di partecipazione, sentendo gli studenti; le famiglie; insegnanti; le varie associazioni e il quartiere. Come vogliono questa nuova scuola, questo polo sportivo scolastico. Questa è una cosa che verrà costruita e progettata attraverso il contributo di tutti voi. Voi sarete sentiti e vi chiederanno di dare delle idee. Sia dal punto di vista degli spazi, delle esigenze, di quello che serve per fare il meglio possibile la scuola e le attività laterali. Questo è il senso di avere una scuola moderna oggi di quel quartiere in particolare. Oggi non c'è un progetto ma un'idea, un'ipotesi che deve essere ovviamente strutturata. Ha una fase progettuale molto lunga, ci sono una serie di tappe ancora importanti da svolgere, se voi lo riterrete contribuire a renderlo più idoneo alle esigenze".
L'ins. Giomi chiede la parola per chiarire che l'insegnante a cui faceva riferimento il Sindaco, il giorno seguente aveva riferito ai colleghi che in quel Comitato di Quartiere era stata chiamata in causa ed aveva dichiarato ai presenti che il progetto al quale lei stessa aveva contribuito,

insieme al Tavolo di Sviluppo e ai disegni dei bambini, riguardava solo il parco di via Pergine e non prevedeva lo spostamento del plesso di scuola primaria.
Il Sindaco dice che è un progetto importante anche dal punto di vista economico per la città, che il paese fa perché impegna dei progetti innovativi, come è stato fatto per la scuola Pellico; chiede di valutare se corrisponde a dei modelli che gli insegnanti hanno in mente e poi di esprimersi, poiché si sta parlando di qualcosa di ultra innovativo e quindi se poi si riterrà che lo spostamento della IV Novembre non è idoneo, non serve, allora non lo si farà, tenendo però presente che oggi le scuole moderne tengono ad aggregare più fasce di età. Quindi invita, visto che sono previste un insieme di tappe partecipative prima della fine della scuola, a partecipare.
Il sig. Rocha si dichiara d'accordo in merito a quanto espresso dalla insegnante Giomi, e poi domanda al Sindaco se sono stati considerati i problemi legati alla logistica, in particolare quelli legati allo spostamento e alla convivenza di un numero tanto elevato di alunni. Il Sindaco risponde che nel piano complessivo sarà essenziale un progetto partecipato di scuola che coinvolga tutti: ci sarà un tavolo per tutti questi aspetti e si potranno organizzare incontri in modo da trattare tutti i punti fino ad ora evidenziati con tavoli separati per argomento.

Esauriti gli argomenti di sua competenza, il Sindaco saluta i presenti ed esce dal meet, ma la sua disconnessione comporta l'uscita contemporanea, improvvisa ed imprevista di tutto il CdI; la Presidente chiede quindi immediatamente a tutti i membri, tramite WhatsApp, di collegarsi al link della piattaforma G.Suite utilizzato normalmente per tutti i Consigli di Istituto per poter trattare l'ultimo punto all'ordine del giorno. La nuova connessione comporta inizialmente alcuni inconvenienti: la Presidente, dalle 19:29 riesce a collegarsi alla nuova piattaforma solo alle 19:39; a Ds Oprandi e la sig.ra Di Pietro non riescono a collegarsi al nuovo link indicato dalla Presidente tramite messaggio.
La Presidente, verificato quindi il numero legale dei presenti, procede con la trattazione del quarto punto all'o.d.g.

PUNTO 4: LETTURA E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

La Presidente chiede ai presenti se hanno potuto leggere il verbale inviato, e poiché l'insegnante Siracusa dichiara di non averlo potuto leggere, la Presidente le lascia il tempo per leggerlo. Intanto l'ins. Agostiniello condivide il verbale sullo schermo e l'ins. Giomi le suggerisce di leggerlo a voce alta vista la condivisione.

Terminata la lettura, la Presidente dà inizio alla votazione da cui risultano:

Votanti: 9
Favorevoli: 7
Contrari: 0
Astenuti: 2 (sig. Rocha e sig.ra Rabolli perché assenti nelle convocazioni di cui a verbale)

<u>Il Verbale è approvato all'unanimità dei presenti con delibera n°98</u>

La seduta è tolta alle ore 19:50

Il Segretario

Il Presidente del Consiglio di Istituto